

Comunità di Base delle Piagge

sabato 3 febbraio - ore 16.30

Firenze, Centro Sociale il Pozzo, via Lombardia 1p

Autorecupero: il vincitore del premio Reali

Il premio in memoria dell'arch. Odoardo Reali per una tesi di laurea con tema la "marginalità" è stato vinto da un giovane iraniano, Dariuche Dowlatchahi.

Alla premiazione saranno presenti il preside di Architettura Raimondo Innocenti, i professori Gianni Pettena e Paolo Felli, la famiglia Reali e don Santoro.

Sarà ricordata la figura di Odoardo Reali, che dedicò alle Piagge un appassionato impegno di architetto e di uomo.

Il vincitore illustrerà il proprio progetto per il recupero ad uso abitativo e sociale della ex Bice Cammeo secondo i principi dell'architettura bioclimatica. Seguirà buffet.

C'è chi imposta la propria vita al fine di essere ricordato attraverso imprese eroiche, spettacolari, monumenti retorici alla propria ansia d'essere adeguatamente celebrato, dopo.

E a questo scopo magari ha sacrificato affetti, disponibilità umana e sociale.

Fra gli architetti poi il pensiero corre subito a coloro che hanno dedicato una vita, più che a viverla, a costruirsi a futura memoria, mattone su mattone, pietra su pietra, un'immagine impeccabile attraverso edifici e progetti, e taccuini e scritti e disegni e schizzi: il tutto selezionatissimo, da cui si è eliminato tutto ciò che poteva interferire a lasciare un quadro di sé patinato, esattamente come si è strategicamente pianificato.

E c'è chi, invece, mette a disposizione la propria specializzazione e la propria vita, intiera, per gli emarginati di qualsiasi tipo e condizione.

E' il caso di Odoardo Reali, architetto: alla sua memoria, alla sua vita e alle sue azioni di grande generosità umana, è stato istituito dalla famiglia, e bandito dalla Facoltà di Architettura di Firenze, un premio annuale per una tesi di laurea sui problemi dell'emarginazione.

E proprio per il lungo impegno di Odoardo Reali presso la comunità di don Santoro alle Piagge, qui verrà consegnato il premio di laurea per la prima volta, il 3 febbraio alle ore 16. (Paolo Felli)